

Roma, 5 settembre 1963

MINISTERO

DELLA MARINA MERCANTILE

Direzione Generale del
Demanio Marittimo e dei
Porti -
Div. I[^] - Sez. I[^] -
Prot.n. 517803/A.2.50

- A tutte Le Capitanerie di Porto
- Al Consorzio Autonomo del Porto
di GENOVA
- All'Ente Autonomo del Porto di
NAPOLI
- Al Provveditorato al Porto di
VENEZIA
- All'Ente Autonomo del Porto di
PALERMO

*refinito
o assicurato
il 21/9*

[Handwritten signatures and stamps, including a large 'R' and 'G' mark]

Circolare n.64

Serie II[^]

Titolo: Demanio Marittimo

e, per conoscenza:

- A tutte Le Direzioni Marittime

OGGETTO: Anticipata occupazione di aree demaniali marittime ai sensi dell'art.38 del Codice della Navigazione.

Da una indagine recentemente effettuata allo scopo di conoscere il numero degli atti a suo tempo rilasciati allo scopo di disciplinare, ai sensi dell'art.38 del Cod.Nav., le anticipate occupazioni, da parte di privati concessionari, di aree del demanio marittimo site lungo tutto il litorale nazionale e per le quali non è stato ancora possibile addivenire alla stipulazione del relativo atto formale, è risultato che gli atti di sottomissione, attualmente in corso di validità, ammontano a ben 238, dei quali alcuni risalgono agli anni 1930, 1937 e 1939.

In proposito, questo Ministero non può non sottolineare la propria legittima preoccupazione nei confronti delle sopracennate risultanze e, conseguentemente, l'opportunità che il problema in questione venga al più presto, definitivamente risolto in modo da assicurare la più stretta e puntuale osservanza delle norme di legge vigenti in materia.

È chiarito, infatti, che, dovendo gli atti di sottomis-

22210 22146
 23 SET. 1963 20/9
 Cat. VI-14

./.

sione essere rilasciati esclusivamente nei casi di effettiva e comprovata urgenza ed al preciso scopo di consentire al concessionario di intraprendere immediatamente i lavori e realizzare le opere formanti oggetto della concessione stessa, gli atti medesimi non possono che esplicare i propri effetti entro limiti di tempo ben precisi e definiti, nè possono protrarsi oltre detti limiti, senza che vengano in tal modo snaturati di quegli specifici elementi che ne determinano la validità e l'efficacia.

Da quanto sopra, discende l'assoluta necessità di giungere alla definizione della situazione attualmente esistente, la quale non si presenta soltanto del tutto precaria dal punto di vista amministrativo, bensì viene a determinare riflessi particolarmente notevoli anche in campo finanziario, nei confronti degli interessi dell'Erario, in particolare per quanto concerne il pagamento, da parte dei concessionari, dei canoni dovuti.

E', d'altra parte, noto come, proprio nel preciso intento di giungere ad una più chiara disciplina della materia, lo scrivente si sia recentemente indirizzato, in stretto contatto con il Ministero delle Finanze, verso criteri più restrittivi in ordine al rilascio di nuovi atti di sottomissione.

Ciò premesso, si invitano codeste Capitanerie e codesti Enti a voler svolgere ogni più efficace e tempestiva azione al fine di addivenire, al più presto possibile, alla stipula degli atti definitivi per quelle concessioni attualmente regolate con atti di sottomissione, semprechè, s'intende, le obiettive presenti circostanze giustifichino il perfezionamento delle pratiche con il rilascio degli atti pluriennali.

Invece, per quegli atti di sottomissione per i quali, a causa di sopravvenuti mutamenti delle circostanze a suo tempo esistenti e delle fattispecie che si intendevano disciplinare mediante gli atti stessi, non appaia più nè legittimo, nè opportuno,

./.

per gli interessi dell'Amministrazione, procedere alla stipula di atti definitivi, le singole Capitanerie vorranno preliminarmente riferirne alle competenti Direzioni Marittime (se il caso rientra nella competenza direzionale) od a questo Ministero, e ciò per concordare la futura azione da svolgere.

Poichè, inoltre, dalle notizie fornite da codeste Capitanerie, è risultato che una delle cause più frequenti per cui non è stato possibile addivenire finora alla stipulazione dello atto formale è rappresentata dalla mancata o ritardata presentazione da parte degli interessati della prescritta documentazione di istruttoria, si invitano codeste Capitanerie e codesti Enti ad interessare i titolari di atti di sottomissione che non vi abbiano ancora provveduto a presentare la sopra cennata documentazione, entro un congruo termine di scadenza, all'uopo fissato, a pena di decadenza dei diritti loro derivanti dall'atto di sottomissione, con tutte le conseguenze inerenti alla mancanza di un tale titolo per l'occupazione delle relative arce demaniali marittime.

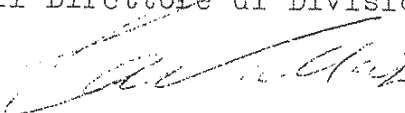
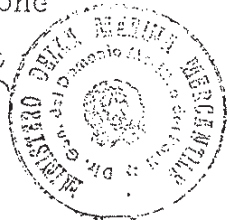
Si rimane in attesa di un cortese cenno di assicurazione ed altresì di conoscere, di volta in volta, quali specifiche pratiche, tuttora in sospenso, vengano definite.

IL MINISTRO

F.to: Dominedò

Per copia conforme

Il Direttore di Divisione

/bl